



Imprese con rapporti con 'ndrangheta, mafia e camorra, a Genova scattano tre interdittive antimafia

di **Redazione**

02 Agosto 2019 - 15:36



Genova. Due imprese nel settore del trasporto per conto terzi e una in quello di gioco e scommesse sono state oggetto di alcune nuove interdittive antimafia adottate dalla prefettura di Genova nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni

della criminalità organizzata nel tessuto economico e produttivo della città.

Le interdittive, che negli ultimi 4 anni, sotto l'ormai ex prefetto Fiamma Spina, sono state in tutto 24, sono arrivate grazie al monitoraggio svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia ligure, nonché alle indagini di Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Le aziende individuate sono, in due casi, attive nel settore del trasporto per conto terzi - anche in ambito portuale - e sono risultate strettamente collegate ad affiliati di rilievo della cosca di 'ndrangheta Piromalli Molé, con base nella piana di Gioia Tauro. Non a caso nel porto di Genova venivano ripetuti alcuni schemi malavitosi messi in atto nello scalo di Reggio Calabria.

Il terzo caso riguarda una srl di Sampierdarena, attiva nel settore delle sale giochi, compromessa con elementi di spicco sia di camorra - in particolare con il gruppo denominato "Teste Matte" attivo a Napoli nella zona dei quartieri spagnoli) sia di mafia, la famiglia Fiandaca emanazione genovese dell'associazione a delinquere di stampo mafioso "Cosa nostra" facente capo al noto boss Giuseppe Madonia.

Nel corso delle Conferenza regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza, convocata per il prossimo 6 agosto, sarà sviluppata l'analisi della complessa realtà del porto di Genova alla luce di tutte le evidenze investigative e giudiziarie degli ultimi anni che consentono di delineare scenari nei quali si appalesa il tentativo di infiltrazione di nuovi clan e famiglie appartenenti alla criminalità organizzata di stampo mafioso o simile.